



Arcidiocesi di Modena-Nonantola e diocesi di Carpi

SINTESI DEI CANTIERI DI BETANIA E CONCLUSIONE FASE NARRATIVA

A conclusione della fase narrativa, che ci ha visti tutti impegnati a partire dall'ottobre 2021 fino ad oggi, raccogliamo qui le esperienze più significative vissute nel secondo anno, quelle che potrebbero continuare nei prossimi anni e le principali scoperte emerse da questo biennio di ascolto.

I CANTIERI DI BETANIA

La prima esperienza che vogliamo valorizzare è proprio l'impegno, incoraggiante ma anche complesso, di camminare insieme come diocesi sorelle unite nella persona del nostro Vescovo. Questo lavoro costituisce di fatto un continuo cammino sinodale, e la conoscenza, i confronti, le relazioni e i cambiamenti che progressivamente prendono forma, sono per certi aspetti già frutti del percorso.

In questo secondo anno il lavoro è stato svolto tutto assieme dai referenti e dalle équipes delle due diocesi, e in più occasioni è stata anche favorita, proposta e richiesta la conoscenza e la collaborazione diretta tra i diversi uffici pastorali delle due diocesi, in parte già uniti in uffici a carattere "interdiocesano". Questo lavoro interdiocesano è stato ed è per noi un vero e proprio "cantiere delle strutture", e l'aspetto più interessante che si è evidenziato come promettente è stato il processo intrapreso: dopo aver condiviso i percorsi degli uffici, non ci si è concentrati sui vari settori della pastorale per poi andare ad individuare "le cose da fare" per ogni ambito ma, al contrario, si è partiti dalla lettura della realtà e dei vari ambiti che la costituiscono per poi aggregare su di essi le diverse competenze degli uffici pastorali. Questo ha permesso di non dividere i vari uffici per competenze, ma di unirli trasversalmente in progetti condivisi.

Oltre a continuare questo cammino sulle strutture, ci siamo poi concentrati essenzialmente su tre percorsi principali:

1. Il cantiere della formazione

Durante tutta la prima parte dell'anno pastorale abbiamo lasciato spazio alle varie iniziative formative in essere, integrando con alcuni percorsi più direttamente riferiti al cammino sinodale:

- *Credi tu questo?*

Percorso formativo su alcune tematiche fondamentali della fede, proposto a tutti gli operatori della pastorale in modalità online e riunendosi nelle parrocchie

- *Schede sinodali diocesane*

Sono state elaborate quattro schede specifiche proposte mensilmente ai gruppi per favorire confronti a carattere sinodale e con alcune indicazioni specifiche. Le tematiche proposte sono state: Benedizione alle famiglie – Oratorio – Parola di Dio – Omelia

- *Moduli del Laboratorio Teologico Realino*

Nei percorsi proposti dal laboratorio Teologico diocesano, è stato proposto in particolare un modulo sulla sinodalità

2. Il cantiere della strada e del villaggio

Con l'obiettivo di allargare l'ascolto negli ambiti non prettamente ecclesiali rispetto al primo anno, si è cercato di proporre incontri riferiti a diversi ambiti della società, responsabilizzando in particolare i diversi uffici pastorali più esperti in ogni ambito. Questi incontri hanno visto quasi sempre la presenza del Vescovo, e in vari di questi incontri l'auspicio dei presenti è stato che questa modalità potesse continuare nei prossimi anni.

In questo anno sono stati svolti i seguenti incontri sinodali:

- *Cattedra dei giovani:*

- incontro periodico con giovani su tematiche di carattere sociale e culturale

- *Cantiere istruzione:*

- incontro con tutti i Dirigenti scolastici delle scuole superiori delle diocesi
- incontro con tutti i rappresentanti d'istituto
- incontro con professori e referenti dell'Università

- *Cantiere economia:*

- Incontro con i rappresentanti del mondo economico (aziende, lavoratori...)

- *Cantiere istituzioni:*

- Incontro con sindaci, giunte e consiglieri comunali del territorio

- *Cantiere della comunicazione e arte:*

- Incontro con i giornalisti
- Valorizzazione di iniziative di più ampia apertura, accoglienza e accompagnamento delle persone in Chiese, Musei ecc...
- Collaborazione con giovani attraverso gli istituti artistici per realizzare esposizioni di opere su tematiche concordate

Ancora da realizzare ma in programma per i prossimi mesi:

- *Cantiere dell'ecologia:*
 - o Incontro con Università e associazioni ambientali
- *Cantiere delle fragilità:*
 - o Non sono state attivate iniziative specifiche ulteriori rispetto alle attività già in essere, ma il lavoro sinodale si è concentrato nel riprogettarne alcune in stretta e più ampia collaborazione tra diversi uffici pastorali e associazioni del territorio.

3. Cantiere del linguaggio

Il tema specifico scelto dalle nostre diocesi per un cantiere sinodale è stato il “linguaggio”.

Nello specifico su questo tema è stato realizzato:

- *Ascolto dei giovani* nelle scuole medie e superiori sul linguaggio della Chiesa attraverso un questionario
- Nei percorsi proposti dal *laboratorio Teologico diocesano* è stato proposto un percorso sul linguaggio dell'annuncio e della Risurrezione

ALCUNE PROSPETTIVE

Tra tutti i percorsi attivati, riteniamo che le tre esperienze che più di altre potrebbero essere portate avanti nei prossimi anni sono:

- Il Cantiere del linguaggio
Il tema del linguaggio, anche grazie a quanto emerso dai giovani, è sembrato potenzialmente molto ampio e potrebbe essere sviluppato proprio come cantiere in molti ambiti.
- Cattedra dei giovani
Il confronto attivato e la modalità scelta sono risultati molto significativi per attivare un dialogo su tematiche specifiche di carattere sociale e culturale.
- Cantiere del villaggio
Ci siamo accorti di quanto sia stato significativo incontrare le persone partendo dall'ascolto dalle principali esperienze di vita che li definiscono più che da quello che genericamente vogliamo proporre. Questo si è evidenziato molto con i politici ma in realtà anche in tutte le altre occasioni. Lo stile sinodale adottato ha favorito molto questo processo, così come la presenza discreta del Vescovo affiancato però da delegazioni diocesane e uffici.

LE PRINCIPALI SCOPERTE

Al termine di questi due anni di ascolto possiamo dire che abbiamo scoperto molte cose sul camminare insieme, ma in particolare ci sono tre punti che si sono evidenziati con maggior chiarezza:

- Contro ogni aspettativa, ci siamo resi conto che, pensando alla Chiesa, **sono molte più le cose che ci uniscono di quelle che ci dividono** e molto spesso, grazie allo stile sinodale, emergono sogni, speranze e desideri comuni a tutte le diocesi d'Italia.

Ciò che ci divide invece sembra essere l'idea, quasi la convinzione, di tanti che non ci sia altra strada rispetto a quella che oggi percorriamo, e che quindi le cose in fondo non possano veramente evolversi e cambiare.

- Lo stile dell'ascoltarsi è risultato di per sé un valore aggiunto, significativo, gratificante e arricchente per tutti; non è infatti la dinamica di una Chiesa che si mette in ascolto che è stata valorizzata dalle persone, quanto quella di **una Chiesa in cui ci si ascolta, esprimendosi liberamente**.
- Lo stile sinodale sembra fare la differenza anche nel rinnovare attività svolte da tempo. Ci sono state infatti iniziative che non avevano nulla di nuovo ma che, adottando uno stile sinodale, sono parse a tutti i partecipanti nuove e diverse. L'impressione è che uno stile autenticamente sinodale possa potenzialmente essere in grado di **rinnovare ogni cosa**, poiché apre spazi all'ascolto della novità che lo Spirito porta sempre.